



ISTITUTO COMPRENSIVO "R.MORO"

Uffici plesso LEONIDA Via Lazio, 27

Tel +39 099 338679/fax +39 099 378477 I.C. R. Moro School

C.F. 90214390735 Cod. Mecc. TAIC84000V

Plesso R. MORO Via Umbria, 261 - Tel./Fax +39 0997302899

Plesso LIVATINO-FONTE Via Alto Adige, 14 Tel. +39 099 7369200

74121 – TARANTO Ambito 21

www.primocircolotaranto.gov.it - E-mail: taic84000v@istruzione.it

Questa scuola è parte del movimento Avanguardie Educative-INDIRE



LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE NELLA DIDATTICA A DISTANZA

Criteri e Strumenti per una cornice condivisa di valutazione a distanza

Premessa per una valorizzazione della valutazione formativa nella didattica a distanza

Le indicazioni sulle pratiche valutative nella didattica a distanza, esplicitate in alcuni passaggi della **Nota n.388 del 17 marzo 2020**, su cui sono state impostate anche le **Linee Guida comuni per una Didattica a Distanza del nostro Istituto**, richiamano la valorizzazione della funzione proattiva, orientativa, formativa della valutazione nel primo ciclo d'istruzione già evidenziata nel Dlg 62 del 2017.

In particolare, i passaggi in cui si precisa che:

«È altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costante, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione». (**Nota n. 388 del 17 marzo 2020**)

E, più avanti, in cui si indica che:

«Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in un'ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa». (**Nota n. 388 del 17 marzo 2020**)

Riconfermano l'orientamento ministeriale a favore di una valorizzazione della funzione della valutazione formativa già evidenziata nei precedenti decreti e nelle circolari sul tema:

«La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze» (art. 1, co. 1, D. Lgs 62/2017).

Nella stessa direzione si è orientato il **nostro Istituto Comprensivo**, che ha in adozione nel suo Piano Triennale dell'Offerta Formativa dei **protocolli su criteri e strumenti per una valutazione formativa, orientativa, proattiva degli apprendimenti, delle competenze, dei comportamenti**. Essi sono l'esito ragionato, sperimentato, rimaneggiato a più mani di una pluriennale ricerca-azione condotta con il coordinamento scientifico del professor Carlo Petracca del Comitato scientifico nazionale per l'attuazione delle Indicazioni Nazionali per il Primo Ciclo. Dal luglio 2019, tali criteri e strumenti risultano formalizzati in un documento di sintesi sottoscritto da dodici scuole del territorio tarantino a conclusione di un percorso di Ricerca-Azione in rete svolto nel corso dello stesso anno scolastico con la consulenza scientifica del professor Carlo Petracca.

Tale documento complessivo, come allegato al PTOF in corso, è consultabile sul sito istituzionale del nostro Istituto (www.primocircolotaranto.gov.it). Rinvia ad una riflessione più ampia sul macrotema della valutazione formativa e sulla sua coesistenza con la valutazione sommativa e decimale richiesta nel documento valutativo finale degli studenti del primo ciclo d'istruzione (scuola primaria e secondaria di primo grado).

Mai come in questa fase storica di didattica a distanza totale la priorità non è valutare nel senso di verificare gli apprendimenti, attribuire voti e giudizi, quanto mantenere alta la motivazione e la partecipazione degli studenti. In qualche modo le pratiche valutative acquistano senso solo se usate come strumenti per motivare, interpretare, monitorare il processo di apprendimento, stimolare riflessioni metacognitive mirate ad accrescere la competenza trasversale dell'imparare ad imparare entro la logica pedagogica dell'emozione di riuscita e della cura del capolavoro.

Per i nostri docenti si tratterà, dunque, di rimodulare e adattare gli strumenti e i criteri della valutazione formativa, proattiva, orientativa già noti e in uso ai contesti e alle specificità della DaD. (Cfr. "LINEE GUIDA comuni per la Didattica a Distanza", 1. PREMessa PEDAGOGICA E METODOLOGICA)

Misurazioni in tempi di Didattica a Distanza e significato della valutazione formativa

D'altronde le ultime circolari richiamano le norme e ci ricordano che la valutazione decimale è obbligatoria solo nell'emissione finale del giudizio, ovvero nei momenti formali conclusivi dell'anno scolastico.

Nelle misurazioni intermedie, nella «raccolta degli elementi necessari» alla formulazione del giudizio finale, è riservata ampia libertà di individuare **modalità di registrazione** del dato rilevato. Quindi, non è tassativamente necessario, e forse nemmeno opportuno, ragionare per misurazioni continue e voto

decimale, anche perché in questo momento gli indicatori che bisognerà utilizzare, per il processo di rilevazione degli apprendimenti, non possono limitarsi solo agli aspetti unicamente disciplinari. Mai come in questo momento storico, nel contesto della didattica a distanza totale, abbiamo la splendida opportunità di focalizzare maggiormente l'intervento educativo e didattico, come già indicato nelle Linee guida d'Istituto, sulla rimodulazione progettuale delle unità di apprendimento, su abilità e competenze trasversali, metacognitive, legate anche ad altri percorsi formativi che sono altrettanto fondamentali.

Nella DaD, pertanto, acquista maggiore rilevanza la **valutazione formativa** che considera tre aspetti fondamentali nel processo di apprendimento/insegnamento:

- *da dove si parte (livello culturale iniziale)*
- *dove si intende arrivare (traguardi da conseguire)*
- *quanto valgono i risultati conseguiti (validità del processo stesso e valorizzazione dei progressi)*

Tale valutazione tiene in considerazione tutti gli elementi di crescita degli studenti e rivolge la sua attenzione ai processi di apprendimento/insegnamento, valorizza i traguardi individuali e di gruppo cercando soluzioni alternative ad eventuali disagi o difficoltà negli apprendimenti. Prima di valutare i risultati è opportuno valutare il processo per capire l'efficacia dell'azione del singolo docente e del CdC. (Cfr. "LINEE GUIDA comuni per la Didattica a Distanza", 1.1. SPUNTI PER...UNA DIDATTICA DI VICINANZA)

Scenari educativi di riferimento

In conformità con quanto concordato nelle Linee Guida d'Istituto per la Didattica a Distanza si è giunti ad una **rimodulazione progettuale di unità di apprendimento disciplinari e interdisciplinari** che punta ad **un'essenzializzazione**, ossia ad una selezione mirata e ragionata dei traguardi di competenza e delle competenze trasversali ritenuti prioritari dai Consigli di classe, dipartimenti, team e consigli di interclasse rispetto ai bisogni formativi degli studenti.

Punto di partenza imprescindibile della progettualità rimane, comunque, sempre il **quadro di riferimento generale delle competenze trasversali prescritte nel documento ministeriale di certificazione finale delle competenze al termine del quinto anno della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione** e in coerenza con il curriculum verticale d'Istituto:

Competenze chiave europee		Competenze del Profilo dello studente al termine della quinta classe della Scuola Primaria	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
Competenze chiave 2006	Competenze chiave 2018		
Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Comunicazione alfabetica funzionale	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
Comunicazione nelle lingue straniere	Competenza multilinguistica	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	È in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Competenza matematica e competenze in scienza, tecnologia e ingegneria	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico- tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico- tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico- scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.
Competenze digitali	Competenza digitale	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.

Imparare ad imparare	Competenza personale, sociale e capacità dell'imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.
Competenze sociali e civiche	Competenze in materia di cittadinanza	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.
Spirito di iniziativa*	Competenza imprenditoriale	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.
Consapevolezza ed espressione culturale	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.

INDICATORI

Livelli di Competenza e indicatori esplicativi:

- **A – Avanzato:** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
- **B – Intermedio:** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- **C – Base:** L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
- **D – Iniziale:** L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note

CRITERI

I criteri, ovvero i punti di riferimento nel processo valutativo sono:

- **Sviluppo delle competenze DISCIPLINARI E TRASVERSALI** nelle UdA disciplinari e interdisciplinari rimodulate in conformità con le Linee Guida comuni per una DaD d'Istituto;
- **Livelli di partecipazione e stile di partecipazione** in base agli indicatori esplicativi delle osservazioni sistematiche a distanza
- **Analisi e monitoraggio del contesto di lavoro:**
 - possesso dei mezzi (computer, ipad, telefoni, rete efficace, ambienti isolati, altri strumenti)
 - ambiente familiare di riferimento (interazioni)

AMBIENTI DI LAVORO

Strumenti in senso «ampio», sia come ambienti di lavoro, sia proprio come modalità di verifica.

Ambienti di lavoro:

- Piattaforme per videoconferenze (Meet, Cisco Webex...)
- Sistemi di messaggistica (WhatsApp)
- Classroom (Gsuite)
- Padlet
- Spaggiari (RE)

STRATEGIE ATTIVATE

(Cfr. "LINEE GUIDA comuni per la Didattica a Distanza", Punti 2, 3, 4, 5, 6, RIMODULAZIONE DELLE PROGETTAZIONI, SI SP, SSIG, MEET)

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

(Cfr. "LINEE GUIDA comuni per la Didattica a Distanza", 7. VALUTAZIONE E DINTORNI)

- Rilevazioni sistematiche a distanza (**osservazione sistematiche**)
- **Autobiografie cognitive** (con Moduli Google, documenti condivisi, diari di bordo condivisi, altro)
- **Feedback interattivi/commenti privati/griglie di autocorrezione e di autovalutazione** (Spaggiari, GSuite, Moduli Google, Email)

1. Strumento valutativo: Rilevazioni sistematiche a distanza (osservazioni sistematiche)

Le osservazioni sistematiche sono uno strumento valutativo già sistematicamente usato nel nostro Istituto, sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria di Primo Grado, per raccogliere informazioni utili all'elaborazione del giudizio globale al termine del primo quadrimestre e dell'anno scolastico, oltre che all'elaborazione del giudizio sintetico sul comportamento.

Il modello di osservazioni sistematiche con relativi indicatori e descrittori prima della sospensione delle attività didattiche:

**PROTOCOLLO OSSERVAZIONI SISTEMATICHE
Primo Ciclo****INDICATORI**

AUTONOMIA	è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;
RELAZIONE	interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo;
PARTECIPAZIONE	collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo;
RESPONSABILITÀ	rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta;
FLESSIBILITÀ, RESILIENZA, CREATIVITA'	reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc.;
CONSAPEVOLEZZA	è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni

A Avanzato	SEMPRE
B Intermedio	SPESSO
C Base	QUALCHE VOLTA
D Iniziale	MAI

**PROTOCOLLO OSSERVAZIONI SISTEMATICHE:
Griglia di rilevazione**

FOGLIO DI RILEVAZIONE CONDIVISO TRA I DOCENTI DI UNA CLASSE

ISTITUTO COMPRENSIVO "R. MORO" - TARANTO

<i>OSSERVAZIONI SISTEMATICHE</i>																									
Esperienza di Apprendimento: _____																									
DATA:		AUTONOMIA				RELAZIONE				PARTECIPAZIONE				RESPONSABILITÀ				FLESSIBILITÀ RESILIENZA CREATIVITÀ				CONSAPEVOLEZZA			
		A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D
ELENCO ALUNNI																									
1	Cognome	Nome																							
2																									
3																									
4																									
5																									
6																									
7																									
8																									
9																									
10																									
11																									
12																									
13																									
14																									
15																									
16																									
17																									
18																									
19																									
20																									

LEGENDA LIVELLI

A Avanzato	SEMPRE
B Intermedio	SPESSO
C Base	QUALCHE VOLTA
D Iniziale	MAI

2. Riadattamento per le annotazioni delle osservazioni per la Didattica a Distanza dopo l'emergenza Covid-19:

È utile, in questa fase, muovere dalle Osservazioni Sistematiche, nucleo originario di quei criteri fondanti della **VALUTAZIONE formativa e proattiva**, che ci accompagnano soprattutto, ma non solo, nelle attività in situazione; le indirizziamo a ciò che contraddistingue oggi la partecipazione degli alunni alla **DIDATTICA A DISTANZA**, in armonia con quanto esplicitato nelle Linee Guida per la Didattica a distanza pubblicate dal nostro Istituto.

2.1 Indicazioni operative per l'utilizzo dello strumento delle osservazioni nella DaD per Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado:

N.B. Lo strumento delle osservazioni va compilato dai docenti del Consiglio/Team di Classe in itinere e non più solo in prossimità degli scrutini finali o al termine del percorso di un'UdA interdisciplinare, su documento condiviso in Excel, con aree riservate ad ogni singola disciplina per la Scuola Secondaria di I Grado e per docente per la Scuola Primaria.

2.2 Scuola Primaria

Lo strumento delle osservazioni sistematiche, di seguito riportato, intende rilevare i comportamenti degli alunni in base agli indicatori desunti dal protocollo osservativo già in uso, ma con una revisione dei descrittori. Il suo uso sarà adeguato dai docenti in relazione alle diverse fasce d'età e sarà orientato a rilevare la frequenza dei comportamenti descritti.

Nota bene: le particolari situazioni DA saranno oggetto di rilevazione seguendo gli indicatori possibili, in riferimento alle peculiari condizioni degli alunni.

MODULO CONDIVISO - ANNOTAZIONI delle OSSERVAZIONI A DISTANZA

CLASSE ___ SEZ ___

	LIVELLO DI PARTECIPAZIONE: 1. Presenza su Meet e Classroom 2. Attenzione a consegne su Registro Elettronico 3. Assiduità nella presentazione di elaborati		STILE DI PARTECIPAZIONE 1. Impegno e partecipazione negli interventi su MEET, Classroom e Registro Elettronico (Area DIDATTICA e AGENDA) 2. Collaborazione con compagni e docenti			
ALUNNI	AUTONOMIA	RELAZIONE	PARTECIPAZIONE	RESPONSABILITÀ'	RESILIENZA, FLESSIBILITÀ CREATIVITÀ	CONSAPEVOLEZZA
	Svolge procedure d'uso seguendo semplici istruzioni	Adotta modalità comunicative attraverso l'uso della tecnologia per stabilire relazioni con i pari e i docenti.	Prende parte agli incontri in attività sincrone in modo regolare	Esegue regolarmente le consegne ricevute.	Propone soluzioni nuove per risolvere situazioni non previste.	Organizza il proprio impegno scolastico secondo un personale timetable
	È capace di reperire gli strumenti e materiali utili per lo svolgimento di consegne date	Interagisce con docenti e compagni nel rispetto della netiquette condivisa.	Interviene con propri contributi durante le attività sincrone.	Rispetta i tempi assegnati per lo svolgimento dei propri elaborati.	Propone idee funzionali alla realizzazione di lavori di gruppo.	Riconosce la necessità di organizzare il proprio lavoro con strumenti operativi diversi.
			Dà feedback a docenti e compagni durante le attività sincrone	Segue le fasi di lavoro necessarie per portare a termine la consegna ricevuta		
Alunni DA	* È capace di avviare e o svolgere il lavoro utilizzando gli strumenti necessari.	*È capace di dare feedback durante le attività. *Interagisce in ambiente Meet, con i compagni attraverso la mediazione del docente.	*Collabora, formula richieste di aiuto e interviene in relazione alle sue capacità.	*Porta a termine la consegna ricevuta nel rispetto dei suoi personali tempi.	*Si adatta alla nuova modalità di comunicazione a distanza.	

2.3 Scuola Secondaria di Primo Grado

MODULO CONDIVISO - ANNOTAZIONI delle OSSERVAZIONI A DISTANZA

CLASSE _____ SEZ _____

Nota bene: le parti contrassegnate da asterisco (*) sono riferibili a particolari situazioni DA

LIVELLO DI PARTECIPAZIONE		STILE DI PARTECIPAZIONE				
<ol style="list-style-type: none"> 1. Presenza su Meet/Webex e Classroom 2. Attenzione a consegne su Registro Elettronico 3. Assiduità nella presentazione di elaborati 		<ol style="list-style-type: none"> 1. Impegno e partecipazione negli interventi su Meet/Webex, Classroom e Registro Elettronico (Area DIDATTICA e AGENDA) 2. Collaborazione con compagni e docenti 				
ALUNNI	AUTONOMIA	RELAZIONE	PARTECIPAZIONE	RESPONSABILITÀ'	RESILIENZA, FLESSIBILITÀ CREATIVITÀ	CONSAPEVOLEZZA
	È capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e usarli in modo efficace	Interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima positivo.	Collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo.	Rispetta i tempi assegnati e le fasi previste del lavoro. Porta a termine la consegna ricevuta.	Reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale dei materiali	È consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni *Riconosce le conseguenze delle sue azioni attraverso la mediazione dell'adulto.
Alunni DA	* È capace di avviare e o svolgere il lavoro utilizzando gli strumenti necessari.	*È capace di dare feedback durante le attività. *Interagisce in ambiente Meet, con i compagni attraverso la mediazione del docente.	*Collabora, formula richieste di aiuto e interviene in relazione alle sue capacità.	*Porta a termine la consegna ricevuta nel rispetto dei suoi personali tempi.	*Si adatta alla nuova modalità di comunicazione a distanza.	

3. Strumento valutativo: Autobiografie cognitive

Sono uno strumento autovalutativo di grande efficacia per favorire una riflessione metacognitiva dello studente sull'esperienza di apprendimento svolta, conoscere l'approccio emotivo, motivazionale, ma anche la consapevolezza narrativa e autovalutativa che lo studente ha avuto rispetto all'esperienza di apprendimento proposta; offrono, dunque, l'opportunità di avvalersi della riflessione autovalutativa su un'esperienza di apprendimento come occasione di nuovo apprendimento per lo studente e come strumento di monitoraggio della motivazione e in generale del modo in cui lo studente ha vissuto l'esperienza formativa attraverso cui il docente possa eventualmente intervenire e interagire.

Lo strumento delle autobiografie cognitive, di cui **non esiste un unico format predefinito** nel nostro ISTITUTO, **ma dei criteri condivisi** su cui costruirlo in base alla specificità dell'ordine di scuola, dell'esperienza vissuta e delle particolari situazioni legate alla presenza di alunni DA*, non può essere considerato e utilizzato separatamente dalle *osservazioni sistematiche del docente sul processo stesso di apprendimento, osservazioni basate su indicatori condivisi e resi noti agli studenti stessi. In questo senso se le osservazioni sistematiche del docente rappresentano uno strumento necessario di eterovalutazione su un processo di apprendimento, l'autobiografia dello studente ne costituisce il completamento, funzionando come strumento altrettanto necessario di autovalutazione speculare al primo.

N.B. *Nello specifico degli alunni DA, le autobiografie cognitive potranno avvalersi di immagini e/o di narrazioni, mediate dal docente e/o dal genitore, in modo da consentire di raccontare il proprio percorso di apprendimento.

3.1. Protocollo autobiografia cognitiva in adozione nel nostro Istituto

PROTOCOLLO AUTOBIOGRAFIA COGNITIVA			
Si lasciano le Scuole e i docenti liberi di elaborare format di autobiografie cognitive (questionari, testi con domande guida, narrazioni grafiche, ecc.) anche calibrate sulla specificità dell'esperienza di apprendimento vissuta, purché siano rispettati gli aspetti riportati			
FUNZIONI	AMBITI	STIMOLI ALLA RIFLESSIONE	DOMANDE GUIDA
METACOGNITIVA	Ambito narrativo	Capacità di raccontare l'esperienza e le sue fasi di processo	Es. Cosa abbiamo realizzato?
	Ambito metacognitivo	Capacità di descrivere i propri processi mentali	Es. Cosa ne penso io?
ORIENTATIVA	Ambito emozionale - motivazionale	Consapevolezza delle proprie scelte	Es. Cosa ho provato?
	Ambito autovalutativo	Capacità di correggersi autonomamente Capacità di autovalutare il proprio operato	Es. Ecco di che livello sono

3.2. Indicazioni operative per la DaD:

Le autobiografie, con la DaD, possono essere utilizzate attraverso il ricorso ai Moduli di Google, il cui vantaggio consiste nella possibilità di ricevere ordinatamente e consapevolmente le autobiografie da tutti gli studenti e poterle mettere a disposizione di tutti i docenti di un team o di un Consiglio di classe.

N.B. In particolare per la Scuola Primaria, sono state approntati dei Moduli di Google che riportano, in modo differenziato in base alle fasce d'età degli alunni, questo strumento autovalutativo in formato digitale. Le modalità di compilazione rientrano nelle I.P.U. d'uso, che ogni team di docenti comunicherà ai propri alunni al momento della somministrazione.

Le **rilevazioni autovalutative**, sia per la Scuola Primaria che per la SSIG, desunte da questo strumento si arricchiscono di un'ulteriore sua estensione nel **diario di bordo**, che si sviluppa **in itinere**. Esso è descritto di seguito. Ciascun docente di disciplina adotta **questi strumenti**, non solo al termine di un Compito di realtà interdisciplinare o di una Unità di apprendimento, ma anche a conclusione dei "micro- percorsi disciplinari", che caratterizzano le attività di DaD.

Si riportano alcuni **esempi di autobiografie**.

Esempio 1

AUTOBIOGRAFIE DI RIFLESSIONE SULL'ESPERIENZA DEL Cdr POSSIBILI DOMANDE GUIDA

(lavoro individuale e/o di gruppo)

Cosa mi è piaciuto di quest' esperienza?

Quali aspetti si sono rivelati poco stimolanti?

Cosa modificherei?

Quali difficoltà ho incontrato?

Sono stato capace di lavorare da solo?

Di quale aiuto avrei avuto bisogno?

Cosa ho imparato?

Cosa so fare ora, cosa ho sviluppato nel corso di quest'attività – a livello scolastico e di vita personale (quali competenze ho acquisito)?

Cosa ho compreso?

Come sono cambiato?

Con quali emozioni sono entrato in contatto?

Come mi sono relazionato?

Quanto e cosa sono riuscito a comunicare?

Che valore e significato hanno per me attività scolastiche di questo tipo?

Esempio 2

ESEMPIO DI AUTOBIOGRAFIA COGNITIVA

IL MIO RACCONTO

(ambito narrativo)

Cosa abbiamo realizzato?

Racconto l'esperienza che ho vissuto e/o le attività che ho svolto...



IL MIO PENSIERO

(ambito motivazionale)

Cosa ne penso io?

Mi è piaciuta la proposta? Perché?
Cosa mi ha colpito di più?
Ho incontrato difficoltà? Se sì, quali e come le ho superate?
Ho lavorato da solo o in gruppo?



LA MIA AUTOBIOGRAFIA



LA MIA VALUTAZIONE

(ambito autovalutativo)

Ecco di che livello sono...

Cosa ho imparato?
Ora, cosa so fare di più... Ecco la valutazione che mi attribuisco: (A – B – C – D)



LE MIE EMOZIONI

(ambito EMOZIONALE)

Cosa ho provato?

COME ERO: cosa ho provato all'inizio?
COME SONO: cosa ho provato durante l'attività?
COME SARÒ: cosa ho provato alla fine? Sono cambiato



LA MIA AUTONOMIA

(ambito procedurale)

Sono stato capace di...

.... lavorare da solo?
.... seguire le procedure o le fasi di un lavoro?
Ho avuto bisogno dell'aiuto di un adulto?
Ho avuto bisogno dell'aiuto di un compagno?

Esempio 3

FEEDBACK/VERIFICA DA PARTE DEGLI ALUNNI SULL'ATTIVITÀ SVOLTA

Titolo attivitàData - NOME E COGNOMEClasse..... Sez.....

Esprimi la tua opinione sull'attività svolta mettendo una croce sul valore che si avvicina di più al tuo giudizio. Motiva nelle annotazioni perché hai espresso un giudizio positivo o negativo

		PER NIENTE	POCO	MOLTO	MOLTISSIMO
AUTONOMIA	L'attività mi è piaciuta				
	Ho potuto dare il mio contributo insieme ai miei compagni				
	È stato interessante				
	Ho capito il suo scopo				
	È stata utile				
	È stata chiara				
	È stata stimolante				
	mi ha aiutato ad orientarmi nel web				
	Mi ha aiutato a migliorare il mio metodo di studio				
	Mi ha aiutato a conoscere meglio i miei atteggiamenti, le abilità e il mio potenziale di apprendimento				
IDENTITÀ	Ho partecipato con interesse				
	È stata importante per me				
	Mi ha fatto sentire soddisfatto				
	ANNOTAZIONI (SPIEGA PERCHÉ HAI ESPRESSO GIUDIZI NEGATIVI E/O POSITIVI)				
PARTECIPAZIONE	ATTIVITÀ ... COME L'HO VISSUTA?	NELLA SITUAZIONE INIZIALE	NELLO SVILUPPO COMPITO	DI FRONTE AL PRODOTTO FINITO	
	<i>NOIA</i>				
	<i>DIFFICOLTÀ</i>				
	<i>INUTILITÀ</i>				
	<i>DOVERE- OBBLIGO</i>				
	<i>PIACERE</i>				
<i>UTILITÀ</i>					

Esempio 4: Diario di bordo condiviso

In cosa consiste:

È una estensione e/o integrazione dello strumento dell'autobiografia cognitiva, con due significative differenze:

- Il **diario di bordo** è scritto in condivisione da tutti i membri del gruppo di lavoro e quindi consente anche di esplicitare, affrontare e risolvere eventuali problematiche relazionali attraverso il potenziale mediatore della parola scritta o con l'intervento mediatore e dialogico del docente
- Non viene scritto alla fine dell'esperienza ma ne accompagna tutte le fasi di sviluppo e di avanzamento

Nella fase della DaD può essere proposto su **Google Document** perché possa essere scritto a più mani e condiviso anche con il docente o con i docenti nel caso di un percorso interdisciplinare.

Il monitoraggio autovalutativo risulta complementare a quello eterovalutativo che il docente effettua registrando a distanza, con lo strumento condiviso delle osservazioni sistematiche.

Finalità:

Consentire agli studenti di condividere il loro approccio all'esperienza laboratoriale vissuta in gruppo, esprimendo incertezze, dubbi, ma anche problemi affrontati e risolti in condivisione con il docente che in questo modo lascia loro l'autonomia d'azione, vigilando "a distanza" che tutto proceda per il meglio e interagendo con il gruppo in caso di necessità

Consentire al docente di monitorare lo stato di avanzamento dei lavori, intervenendo solo laddove effettivamente necessario, di conoscere l'approccio emotivo, motivazionale, ma anche la consapevolezza narrativa e autovalutativa che lo studente ha rispetto all'esperienza di apprendimento proposta;

Esempi:

Di seguito si riporta un esempio di organizzazione di attività differenziate per gruppi di interesse a lungo termine (non c'è scadenza immediata per cui gli studenti devono gestire anche il tempo in autonomia, mentre il docente si limita a monitorarne settimanalmente l'avanzamento attraverso la lettura dei diari di bordo o le interazioni dialogiche durante le videoconferenze su Meet o Webex).

4. Feed back interattivi /commenti privati/griglie di autocorrezione di G. Suite

In cosa consistono:

Più che di uno strumento vero e proprio, *si tratta di una pratica valutativa che chiama in causa un uso corretto di strumenti a nostra disposizione per interagire con gli studenti.*

In effetti di questo si tratta: dell'interazione tra docente e studente sui processi di apprendimento attivati con richieste di chiarimento, suggerimenti di miglioramento, valorizzazione del lavoro svolto, stimoli alla partecipazione e alla motivazione oltre le videolezioni su meet o webex.

Nell'ottica di una pratica valutativa costruttiva, motivante, sfidante permette di superare la logica dell'attribuzione di un voto al compito svolto e di agire in modo proattivo e orientativo sul processo di apprendimento, a volte diventando esso stesso generatore di nuovo apprendimento, sempre nella logica pedagogica dell'emozione di riuscita e della cura del proprio capolavoro.

La finalità è sempre **MOTIVARE** lo studente recuperando il rapporto privilegiato uno ad uno docente/studente, sfruttando la **valenza proattiva e costruttiva** che può avere un feedback sul processo didattico rispetto ad un giudizio/voto su un prodotto o un compito, stimolando la **riflessione metacognitiva** che genera nuovo apprendimento (la valutazione come apprendimento), stimolando l'interazione educativa e didattica tra scuola/studente/famiglia.

N.B : ha effetti sorprendenti soprattutto con alunni con BES e con DA, in quanto si ottiene un miglioramento in termini di impegno, partecipazione, collaborazione, puntando soprattutto sull'emozione di riuscita.

Nella pratica quotidiana l'interazione può avvenire:

1. su **Google Classroom**, sezione "Lavori dello studente" area "Commenti privati". In quella sezione abbiamo la possibilità di attribuire un voto decimale, un punteggio, ma possiamo anche accantonare queste modalità di "assegnazione di un punteggio o voto al prodotto" che ricadono nella logica di una valutazione sommativa e utilizzare l'area dei commenti privati per avviare un dialogo interattivo con ogni singolo studente.
2. su **Google Moduli**, quando si propone un questionario di comprensione o una qualunque attività con griglia autocorrettiva; nella sezione dove il docente può inserire risposta corretta o errata c'è la possibilità di inserimento di un feedback predefinito, ovvero uguale per tutti, in caso sia di risposta corretta e allora si tratterà di uno sprone a proseguire, sia di risposta errata e allora sarà un suggerimento di riflessione, di approfondimento per ritornare a rispondere in modo corretto al quesito.
3. nella **Mail istituzionale e/o nelle cartelle condivise in Google Drive** quando l'alunno restituisce le varie attività e il docente dopo la rilettura della prestazione inserisce nella mail di ritorno suggerimenti di riflessione - approfondimento - soluzione.

5. Modalità di Fruizione degli Strumenti

Tutti i format degli strumenti di valutazione condivisi nella fase di Didattica a Distanza Totale saranno resi disponibili accedendo ad una cartella Google drive creata ad hoc per la DaD dal Team Tecnologico d'Istituto. Il link d'accesso sarà comunicato a tutti i docenti tramite email.

Ogni Team/Consiglio di Classe inserirà i format riferibili al proprio ordine di scuola e di classe in "Drive" per poterli contestualmente utilizzare nell'azione di valutazione condivisa.

6. Studenti con DA, DSA E BES

(Cfr. "LINEE GUIDA comuni per la Didattica a Distanza, 8. ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI, DSA e BES)

La nota n.388 del 17 marzo 2020 recita: *"La valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in un'ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi."*

In quest'ottica e alla luce di una rimodulazione del PEI, l'obiettivo della valutazione per gli alunni DA, nella didattica a distanza è quello di realizzare una funzione proattiva che riconosca ed evidenzi i progressi, anche minimi, compiuti dall'alunno nel suo cammino.

Per gli studenti con DSA e BES i criteri della valutazione sono comuni a quelli dell'intera classe, in considerazione anche degli strumenti compensativi e dispensativi previsti nel PDP.

Il giudizio finale sul percorso personalizzato del ragazzo sarà il risultato del confronto del Team e del Consiglio di Classe ed integrato dalle rilevazioni derivanti anche dalle esperienze formative di Didattica a Distanza.

Per gli alunni stranieri e per coloro che si trovano in una condizione non compatibile con la didattica a distanza, saranno adottate soluzioni ad personam per evitare ulteriori forme di distanziamento dal microcosmo della classe.

7. Strumenti di valutazione negli scrutini finali per la DaD:

In attesa di ricevere indicazioni ministeriali sulle modalità e i criteri di chiusura dell'anno scolastico in corso,

ci si orienta sull'utilizzo in sede di scrutinio finale dei seguenti strumenti di valutazione:

- **Documenti di valutazione dei compiti di realtà disciplinari, interdisciplinari/autobiografie cognitive per attestazioni/certificazioni competenze (con relativi adattamenti in adozione per alunni con DA/BES certificati)**
- **Osservazioni sistematiche/autobiografie cognitive per giudizi globali e giudizio sintetico comportamento**
- **Valutazione primo quadrimestre/feedback interattivi (griglie di auto-correzione questionari/verifiche su Google moduli, commenti privati) nel secondo quadrimestre/osservazioni sistematiche per la valutazione finale (decimale e per livelli) degli apprendimenti.**

Elenco FORMAT:

1. **FORMAT OSSERVAZIONI SISTEMATICHE DAD SCUOLA PRIMARIA (MODULO CONDIVISO - ANNOTAZIONI DELLE OSSERVAZIONI A DISTANZA SP_CON MEDIA) [link](#) (N.B. creare una copia prima di modificare)**
2. **FORMAT OSSERVAZIONI SISTEMATICHE DAD SCUOLA SECONDARIA I GRADO (MODULO CONDIVISO - ANNOTAZIONI DELLE OSSERVAZIONI A DISTANZA SSIG_CON MEDIA) [link](#) (N.B. creare una copia prima di modificare)**
3. **FORMAT AUTOBIOGRAFIE COGNITIVE DAD SCUOLA PRIMARIA (MODULI GOOGLE DIFFERENZIATI PER FASCE DI CLASSE) [link](#) (N.B. creare una copia prima di modificare)**
4. **FORMAT AUTOBIOGRAFIE COGNITIVE DAD SCUOLA SECONDARIA I GRADO [link](#) (N.B. creare una copia prima di modificare)**
5. **DIARIO DI BORDO SCUOLA SECONDARIA I GRADO da realizzare con DOCUMENTI Google**